



La faglia di Oratino

Oratino, in provincia di Campobasso, è uno dei borghi più belli del Molise. Ogni anno, in occasione della vigilia di Natale, si celebra un particolare evento, noto come La Faglia di Oratino. E' una delle tradizioni più antiche e conosciute di tutto il Molise in vista delle festività natalizie, che richiama sempre tantissime persone. Si tratta di un culto del fuoco: in pratica, i giovani utilizzano delle canne a cui danno fuoco nell'ambito di un rito corale: la fiaccola che si crea ha dimensioni enormi, avendo un diametro di oltre un metro ed essendo lunga 13 metri. La vigilia di Natale, quindi, la Faglia di Oratino va in scena: si dà fuoco alla fiaccola, con uno spettacolo che suscita la curiosità di tutta la popolazione. In realtà i preparativi cominciano molti giorni prima, con la raccolta delle canne, la loro selezione - in base alla lunghezza e allo spessore - e la loro pulizia: solo dopo questo lungo procedimento sono pronte per essere insaccate. La sera della Faglia, c'è bisogno di almeno 50 volontari, chiamati a sopportare un peso totale che varia dai 25 ai 30 quintali per tutto il percorso. Il tragitto comincia all'entrata del paese e termina davanti alla Chiesa Madre di Santa Maria Assunta in Cielo. Durante la camminata, il cosiddetto capofaglia ha il compito di scandire la marcia di chi lo aiuta a portarla e di regolare il tempo, e in più di ringraziare coloro che hanno messo a disposizione le canne e la materia. Giunti davanti alla Chiesa segue un altro momento delicatissimo, ovvero l'innalzamento della faglia. Anticamente veniva issata con il semplice aiuto di scale e corde di canapa, una procedura faticosa e anche abbastanza rischiosa. Una volta posizionata verticalmente e dopo averne

ammirato la grandezza, quasi pari a quella del campanile, si provvede ad incendiarla con un panno imbevuto di liquido infiammabile. Da quel momento in poi, dopo la benedizione da parte del parroco del paese, ci si gode lo scintillante spettacolo, il crepitio delle canne che bruciano e la magia del momento. La faglia brucia così per tutta la notte e il mattino seguente se ne possono osservare i preziosi resti, che vengono in parte presi e conservati come buon auspicio.

